

L'arte di Giò Ponti in mostra a Malpensa

La **Porta di Milano** dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa si arricchisce di una installazione firmata Giò Ponti, ovvero una selezione dei suoi *Oggetti misteriosi*, collocati in un dialogo che sembra ricreare un ambiente utopico e illuminati per l'occasione da **Artemide**. **Installazione che si affianca a *I Sette Savi* di Fausto Melotti e *L'Ida di cavaliere* di Marino Marini.**

La mostra, curata Salvatore Licitra e allestita nell'area di transito tra il terminal 1 e l'esterno, presenta tre opere di Gio Ponti, *Espressioni dello showroom Ideal Standard* di Milano (1966), la *Cattedrale di Los Angeles* (1967), i *Pavimenti per gli uffici* della Salzburger Nachrichten di Salisburgo (1976). Le metamorfosi suggerite da Ponti con questi 'oggetti misteriosi', un pavimento che sembra una pittura, un angelo che sembra una chiesa, e tanti obelischi bianchi che contraddicono la loro tradizionale, solitaria, severa monumentalità, raccontano molto della sua libertà creativa. I lavori presentati a Malpensa sono da considerarsi come degli spunti che nel tempo hanno portato alla creazione di capolavori come la Cattedrale di Taranto, il Museo di Denver, o la 'Sedia di poco sedile'.

L'iniziativa, promossa da SEA – Aeroporti di Milano, in collaborazione con il **Gio Ponti Archives**, consolida così il progetto studiato da SEA di proporre l'aeroporto, crocevia di emozioni legate all'esperienza del viaggio, come sede ideale per dare voce alle espressioni artistiche nelle loro infinite forme e arricchire la già importante offerta culturale di Milano, proponendo iniziative d'arte a cadenza periodica.